

Premiata Forneria Marconi

Una delle più famose formazioni italiane di [rock progressivo](#) e, in seguito, di [pop music](#). Negli anni '70, per sottrarsi a rischiosi paragoni con la musica del decennio precedente (quella prodotta da [The Beatles](#), [The Rolling Stones](#), [Bob Dylan](#), dai primi [cantautori](#) italiani) occorre trovare forme espressive nuove. È così che gruppi come la Premiata Forneria Marconi, il [Banco del Mutuo Soccorso](#) e [Le Orme](#) riescono a tracciare un'inedita via italiana al rock, mescolando cultura nostrana e modelli d'oltremarica e d'oltreatlantico.

Prima di assumere la denominazione corrente (dovuta al forno in disuso in cui la band si riunisce per provare), la formazione vive con il nome de I Quelli. Il gruppo, di ispirazione beat, fin dai tardi anni '60 lavora in turni di sala con [Mina](#), [Lucio Battisti](#), [Fabrizio De André](#) e altri grandi interpreti ed è composto da Franz Di Cioccio (batteria), Franco Mussida (chitarra), Flavio Premoli (tastiere), Giorgio Piazza (basso). Col nome di Krel, realizzano un singolo vagamente orientato al [rock progressivo](#) e contenente *Fin che le braccia diventino ali* nonché *E il mondo cade giù*.

Segue il definitivo cambio di denominazione, l'ingresso nella band del violinista Mauro Pagani, le esibizioni come "spalla" di famosi gruppi quali [Yes](#), [Procol Harum](#), [Deep Purple](#) e la pubblicazione del primo album *Storia di un minuto* (1972): fascinosa miscela di echi colti, seduzioni anglosassoni, colori mediterranei in pagine come *È festa* o *La carrozza di Hans*.

Meno d'impatto, forse un po' troppo "pensato" ma non privo di intensi momenti, è il successivo *Per un amico*, uscito lo stesso anno.

Segue (destinato al mercato inglese), *Photos Of Ghosts* (1973), con testi di Pete Sinfield, già autore per i [King Crimson](#). Di qui un acclamato tour internazionale e la contemporanea uscita dell'album *L'isola di Niente* (1974) in Italia e, col titolo *The World Became The World*, in Inghilterra e Stati Uniti.

Frattanto Piazza esce dall'organico, rimpiazzato dal bassista Patrick Djivas, reduce dagli Area.

Nasce di qui l'avventura americana della Premiata Forneria Marconi (o, come spesso viene chiamata, PFM), che negli Stati Uniti si trova a far da supporto a gruppi come [Poco](#), [Santana](#), [The Beach Boys](#) e, ancora, [The Eagles](#), [The Allman Brothers Band](#), [Emerson Lake & Palmer](#).

Live in Usa (1974) documenta i concerti americani e sembra promettere una fortunata carriera oltreatlantico. Ma la lobby ebraica, potentissima nel campo discografico statunitense, boicotta la band italiana, "colpevole" di aver partecipato ad un concerto romano in favore dell'Olp. I giornali musicali dell'epoca imputano a ciò la mancata diffusione (e il conseguente fallimento) negli Stati Uniti (ma non in Gran Bretagna) di *Chocolate Kings* (1975), il nuovo album cui prende parte come cantante Bernardo Lanzetti (uscito dagli Acqua Fragile).

Segue un tour in Giappone e, subito dopo, l'abbandono di Pagani: lo sostituisce Gregory Bloch già nel successivo disco *Jet Lag* (1977), di ispirazione [jazz rock](#). A ruota viene pubblicato *Passpartù*, che ha tra i propri punti di forza l'ingresso nell'organico di Lucio Fabbri, la collaborazione ai testi di Gianfranco Manfredi e la copertina di Andrea Pazienza.

Ma il risultato commerciale è deludente, e la PFM trova nuovi sbocchi accompagnando in concerto [Fabrizio De André](#): molte canzoni del grande [cantautore](#) rivivono in una nuova dimensione senza che ne vengano alterati i contenuti, ma esaltandone le potenzialità musicali (esemplare, a tal proposito, il caso di *Il pescatore*).

Il tour viene documentato da due album dal vivo di grande successo: *Fabrizio De André in concerto con la PFM, volumi 1 e 2* (rispettivamente del 1979 e del 1980).

Poco prima Lanzetti abbandona la band e Di Cioccio diventa il cantante ufficiale, con Walter Calloni secondo batterista.

Nel 1980 viene pubblicato *Suonare suonare* (album in cui è il [pop](#) a fare da padrone e contenente la

splendida canzone *Maestro della voce*, dedicata a Demetrio Stratos) e l'anno successivo *Come ti va in riva alla città* (seguito alla defezione di Premoli): entrambi sacrificano la vocazione "progressiva" della band ad un rock più asciutto, ricco di atmosfere metropolitane, con spruzzatine qua e là di [pop](#) ben confezionato.

Il resto viaggia nettamente al di sotto della reputazione del gruppo, con *Pfm? Pfm* (1984), le atmosfere da discoteca di *Miss Baker* (1987) e il successivo scioglimento.

Le voci insistenti che parlano di un rientro nel mondo discografico con un nuovo album prodotto da Alessandro Colombini vengono confermate da *Ulisse* (aprile 1997). Il disco presenta la formazione impegnata in un concept album che richiama il periodo più felice della propria carriera, quello legato a brani dall'ampio respiro, intelligentemente costruiti.

Il lavoro discografico è anticipato da *P.F.M. - 10 anni live 1971-1981* un cofanetto contenente quattro CD di registrazioni live parzialmente inedite.